

Gli spettacoli/Il festival

Interplay, in scena la danza giovane
Casorati: "Così alleviamo i talenti"



Casorati: "Così alleviamo le star del futuro"

CLAUDIA ALLASIA

NATALIA Casorati ha fondato il Festival Interplay diciassette anni fa ma già molto prima organizzava il festival Contrappunti, cioè spettacoli di giovane danza nelle gallerie d'arte e in spazi inediti, come l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli. Ora il Festival Interplay sotto la sua direzione artistica è molto cresciuto ed è conosciuto in tutto il mondo dopo aver superato i momenti difficili.

Natalia Casorati: come fa a organizzare un festival importante come Interplay senza una struttura e uno staff permanente?

«Ogni anno mi sembra di soccombere sotto la mole di cose da fare: compagnie da vedere, incontrare e scegliere in giro per il mondo, procurarmi le loro schede tecniche, i curricula e le fotografie, difficili da ottenere dagli esordienti che non dispongono di manager. E poi gli spazi e i fondi da trovare, i bandi da compilare, lo staff dei nuovi stagisti da istruire, i visti da procurare, i biglietti aerei da spedire... Ma poi, quasi per incanto, tutto va a posto e ognuna delle trenta persone che lavora nei giorni del festival è miracolosamente al suo posto: ad accogliere, verificare, accompagnare, fotografare, illuminare, ristampare».

Che cosa la rende più orgogliosa del suo lavoro?

«Vedere i giovani artisti che ho presentato e sostenuto per più di vent'anni tornare al Festival famosi e carichi di premi importanti. Quest'anno ci sono Roberto Castello, Silvia Gribaudo e Simona Bertozzi. L'anno scorso c'era Ambra Senatore. Ma ora possiamo annoverare tra i

famosi anche Daniele Ninarello, che è stato fatto crescere nelle residenze creative e negli stages all'estero dei network che ho incontrato sulle strade internazionali della danza e che oggi sono miei partners».

In occasione della presentazione, parlando della "Vetrina della danza araba", lei

aveva le lacrime agli occhi: perché?

«Perché a Beyruth al "Festival della giovane danza araba" avevo preso contatti anche con altri, una ragazza siriana e un ragazzo iraniano. Dovevano mandarmi del materiale tecnico sulle loro coreografie. Avrei tanto voluto averli qui. Ho pensato molto a loro, al loro entusiasmo, all'energia, alla bellezza dei loro spettacoli. Li ho cercati tante volte, ma non mi hanno mai risposto, né alle mail né al telefono. Ho paura che sia successo qualcosa di brutto. Spero tanto che dopo gli spettacoli il pubblico vorrà fermarsi all'incontro con gli artisti libanesi e tunisini che sono ospiti per la prima volta di Interplay, il 26 alle Fonderie».

Il pubblico della danza a Torino è enormemente cresciuto: molti pensano che sia anche merito suo. Quali strategie ha messo in atto?

«Da tanti anni so che bisogna formare il pubblico dei giovanissimi e dei giovani, che non frequentano le sale teatrali e che non hanno idea di che cosa vada in scena nei teatri. Le strategie consistono nell'andarli a cercare a scuola, nel fare spettacoli con loro, ad esempio i 17 ragazzi che danzeranno in piazza Carlina guidati da Ninarello provengono dalla Scuola Belfiore Danza, quelli che presentano i

"Frammenti dell'Odissea" sono 15 liceali dell'Artistico preparati dalla coreografa Maria Cristina Fontanelle e dal regista Marco Alotto. Per me il programma dell'Extra Festival è importante quanto il festival».

Che cosa comprende l'Extra Festival?

«Le master class con i coreografi del Festival, i laboratori di formazione del giovane pubblico (in collaborazione con Krapp's Last Post, il Dams, Piemonte dal Vivo, TorinoDanza, Palcoscenico Danza, Concentrica, Teatro della Caduta e Punti Danza). E poi ancora: i progetti delle residenze internazionali e i progetti in collaborazione con diversi soggetti del territorio».

LA DIRETTRICE/1

Dobbiamo puntare sul pubblico giovane, quello che non ha idea di cosa vada in scena nei teatri

LA DIRETTRICE/2

Apriamo anche al mondo arabo. Ma sono in ansia: avevo invitato due ballerini di cui non so più nulla

**Per la pubblicità legale su
la Repubblica Torino**